

NUOVA EDIZIONE AGGIORNATA

*Pascere il cuore
del fanciullo*

T E D D T R I P P




ALFA ROMEO

LA FAMIGLIA CRISTIANA



TEDD TRIPP

Pascere il cuore del fanciullo

NUOVA EDIZIONE AGGIORNATA



ISBN 978-88-97290-37-7

Titolo originale:

Shepherding a Child's Heart

Per l'edizione inglese:

Copyright © 1995 Tedd Tripp

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2002 Associazione Evangelica Alfa & Omega
Casella Postale 77 (via Leone XIII), 93100 Caltanissetta, IT
e-mail: info@alfaomega.org - www.alfaomega.org

Prima edizione: 2002

Seconda edizione: 2013

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione: Lisa Cardinale

Revisione: Jessica Rinn, Carmelina Greco

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta"

Indice

<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	9
<i>Prefazione dell'autore</i>	13
<i>Presentazione</i>	15
<i>Introduzione</i>	17

PRIMA PARTE

FONDAMENTA BIBLICHE PER L'EDUCAZIONE DEI FIGLI

1. Il cuore del comportamento.	27
2. Lo sviluppo di vostro figlio: influenze che lo modellano. . .	33
3. Lo sviluppo di vostro figlio: la sua disposizione verso Dio . .	43
4. I responsabili siete voi	53
5. Esaminate i vostri obiettivi.	69
6. Riformulare i propri obiettivi	81
7. Abbandonare i metodi non biblici	93
8. Adottare metodi biblici: la comunicazione	107
9. Adottare metodi biblici: vari tipi di comunicazione . . .	119
10. Adottare metodi biblici: vivere comunicando.	129
11. Adottare metodi biblici: la verga.	141
12. Adottare metodi biblici: fare appello alla coscienza . . .	161
13. Riassunto della prima parte	169

SECONDA PARTE

PASCERE IL FANCIULLO NELLE VARIE FASI DI CRESCITA

14. Dall'infanzia alla fanciullezza: obiettivi educativi	173
15. Dall'infanzia alla fanciullezza: metodi educativi	193
16. Fanciullezza: obiettivi educativi	215
17. Fanciullezza: metodi educativi	227
18. Adolescenza: obiettivi educativi	241
19. Adolescenza: metodi educativi	257

*A Margy,
il cui aiuto e sostegno
mi hanno reso capace
di approfondire e scrivere
ciò che è contenuto in questo libro*

Prefazione alla seconda edizione

Nei dieci anni intercorsi dalla pubblicazione di *Pascere il cuore del fanciullo*, ho insegnato centinaia di volte le tematiche di questo libro. Queste opportunità mi hanno convinto sempre di più di alcuni principi biblici fondamentali essenziali per svolgere bene il compito di allevare i figli.

Dio è interessato al cuore, da dove provengono le sorgenti della vita (cfr. Proverbi 4:23), mentre i genitori tendono a concentrare la loro attenzione sugli elementi esteriori del comportamento che fuoriesce dal cuore. Nel correggere il comportamento, noi tendiamo a preoccuparci maggiormente del “come” anziché del “perché”. Di conseguenza, la maggior parte di noi utilizza tantissima energia per controllare e contenere certi comportamenti. Nella misura in cui ci concentriamo sul comportamento, tralasciamo di occuparci del cuore.

Quando manchiamo di occuparci del cuore, non ci occupiamo neanche degli idoli del cuore. Romani 1 mette chiaramente in evidenza il fatto che ogni essere umano è un adoratore: noi adoreremo e serviremo Dio, oppure effettueremo uno scambio, per adorare e servire dei sostituti di Dio, delle cose create al posto del Creatore stesso (Romani 1:18-25). Quando noi genitori ci soffermiamo sul comportamento, perdiamo l'opportunità di aiutare i nostri figli a capire che un comportamento disordinato è indice di un cuore disordinato. I nostri

figli servono sempre qualcuno, che sia Dio o un sostituto di Dio, un idolo del cuore.

Quando trascuriamo il cuore, stiamo trascurando il Vangelo. Se lo scopo dell'educazione dei nostri figli è solo quello di assicurare un comportamento adeguato, noi non li aiuteremo mai a capire le questioni interiori, cioè quelle che riguardano il cuore e che determinano il comportamento. I problemi interiori – amore di sé, ribellione, ira, amarezza, invidia e orgoglio del cuore – mostrano ai nostri figli quanto sia profondo il loro bisogno della grazia. Se il problema con i figli è più profondo del semplice comportamento inappropriato, se il problema consiste in ciò che trabocca dal cuore, allora sarà evidente il bisogno di grazia. Gesù è venuto sulla terra, ha vissuto una vita perfetta ed è morto offrendo se stesso come sacrificio infinito, affinché i bambini (ed i loro genitori) potessero essere perdonati, trasformati, liberati e resi capaci di amare Dio e gli altri.

Quando trascuriamo il cuore, noi trascuriamo la gloria di Dio. Il bisogno dei bambini (e degli adulti) che sono caduti in varie forme d'idolatria personale, non è quello di abbattere gli altari degli dèi stranieri, ma mettere Dio sul trono. I bambini sono predisposti per l'adorazione. Uno dei compiti più importanti che Dio ha dato ai genitori è quello di mostrare loro la grandezza, la bontà e la gloria del Dio per il quale sono stati creati. I genitori hanno l'opportunità di mostrare ai bambini, con le parole e con i gesti, il solo vero oggetto degno di adorazione: il Dio della Bibbia. Sappiamo che il piacere più grande che i nostri bambini potranno mai sperimentare si trova solo nel gioire nel Dio che li ha creati per la sua propria gloria.

Molte volte, mentre ho insegnato le cose contenute in questo libro, le persone sono venute da me a dirmi: «Le verità che stai insegnando non riguardano solo i nostri figli, ma anche me». Noi dobbiamo incarnare queste verità per i nostri figli.

Per questo motivo, vi presento la seconda edizione di *Pascere*

il cuore del fanciullo. Quello che vi troverete scritto potrebbe essere una rivoluzione copernicana per voi, ma porterà buoni frutti nella vostra vita ed in quella dei vostri figli.

La mia preghiera per voi è espressa dal re Davide nel Salmo 78: che non solo voi possiate insegnare ed esprimere queste verità ai vostri figli, ma che anche le generazioni future possano levarsi ed insegnarle ai loro figli, affinché anche loro ripongano la loro speranza in Dio.

TEDD TRIPP
luglio 2005

Questa è solo un'anteprima del libro.
Puoi acquistare l'edizione completa in libreria
o dall'editore ad un prezzo scontato.
www.alfaeomega.org

Prefazione dell'autore

Sono stato spronato a scrivere sul tema di questo libro dalla profonda convinzione che la nostra cultura, e di conseguenza la chiesa, abbia gran bisogno di comprendere la prospettiva biblica sul ruolo dei genitori nell'educazione dei figli. Ho cercato di applicare quei principi che hanno portato buoni frutti nella mia vita e nel ministero pastorale affidatomi dal Signore.

I ringraziamenti sono d'obbligo. La mia famiglia è stata un gran sostegno nel lavoro lungo ed impegnativo profuso per scrivere questo libro. Non è semplice per un predicatore diventare uno scrittore! La mia cara moglie, Margy, ha letto il libro più volte di quante entrambi possiamo ricordare e, se vi sembra ancora troppo lungo, ringraziate lei che, bianchetto alla mano, ha abbreviato e semplificato di molto lo scritto! I miei figli, Tedd, Heather e Aaron, ormai adulti, hanno acconsentito che li nominassi prendendoli ad esempio. Heather, la moglie di Tedd, ha contribuito con gioia, aiutandoci nei passi finali prima della pubblicazione. È stata la loro vitalità ed il loro fervente amore per Dio che mi hanno incoraggiato nei momenti in cui stavo per rinunciare a questa impresa.

I membri della chiesa Grace Fellowship, che amo e dai quali ho imparato molto in questi ventuno anni, hanno influenzato grandemente il mio cammino con Dio, nonché il contenuto del libro, in quanto mi hanno aiutato a perfezionarlo attraverso i

loro innumerevoli insegnamenti. Anche i miei fratelli anziani e diaconi, che con me servono fedelmente il gregge, mi hanno incoraggiato a “mettercela tutta” quando stavo per venire meno.

Ci sono stati molti che mi hanno aiutato rileggendo il libro: Daniel Boehret, Gene Cannon, Marcia Ciszek, Jon e Jose Hue- ni, Kelly Knowlden, Jean M. Neel, Ted R. Vinatieri e Jay e Ruth Younts. I loro commenti e le loro osservazioni mi hanno dato chiarezza consentendomi di mettere a fuoco il discorso.

Rivolgo un ringraziamento speciale a David Powlison ed a Jay E. Adams della Christian Counseling and Educational Founda- tion. Ho cercato di emulare gli insegnamenti ed il modello di vera spiritualità di David, applicandoli al compito dell'educazio- ne dei figli. Devo molto a Jay Adams, il quale mi ha forbito come «il ferro forbisce il ferro».

Possa Dio benedire la lettura di queste pagine affinché possa sorgere una discendenza santa per la sua chiesa.

TEDD TRIPP
luglio 1995

Presentazione

Questo libro è magistrale! Tedd Tripp conosce ciò di cui parla e a chi si rivolge. Conosce i bambini, i genitori e, soprattutto, le vie del Signore.

La maggior parte dei libri sul ruolo dei genitori danno consigli su come modellare e controllare il comportamento dei figli o su come farli essere soddisfatti e compiaciuti di se stessi. Gli obiettivi dell'educazione sono dunque il controllo o la realizzazione di sé: il primo esalta i desideri dei genitori, mentre il secondo quelli dei figli. *Pascere il cuore del fanciullo* ci dice qualcosa di molto diverso.

Questo libro vi insegna quali devono essere i vostri obiettivi come genitori e a perseguirli praticamente. Vi insegna come coinvolgere i bambini in ciò che è davvero importante e a parlare al loro cuore con le vostre parole e con le vostre azioni. Vi insegna come e di cosa parlare ai vostri figli. Vi insegna il modo in cui comunicazione e disciplina cooperano efficacemente quando i genitori amano sapientemente. Vi insegna come i vostri obiettivi devono cambiare quando i piccoli divengono bimbi e quando i bimbi diventano ragazzi. Inoltre *Pascere il cuore del fanciullo* vi renderà più umili e vi incoraggerà a diventare genitori diversi, migliori. Vi insegnerà tutte queste cose per via di precetti e con l'esempio.

La maggior parte dei libri sull'educazione non comprendono

realmente i bambini o i genitori. Il loro consiglio si fonda su basi in contraddizione con le Scritture ed anche con la realtà della vita umana. I loro buoni consigli sono mescolati ad altri che sono cattivi perché non hanno una prospettiva univoca. Per questo motivo i buoni consigli sono confusi e poco efficaci, in quanto si trascurano gli elementi che rendono stabile un saggio modello educativo.

Il libro del pastore Tripp è diverso. La pietra angolare è stata disposta accuratamente! *Pascere il cuore di un fanciullo* dimostra comprensione sincera per voi genitori ed anche per i vostri figli, perciò vi conduce lungo le diritte vie della sapienza. Tedd Tripp vi mostra un cammino e lo rende pratico. Cosa si può chiedere di più? Tedd è un genitore, un pastore, un consigliere spirituale di provata esperienza ed è anche preside in una scuola. Ma più di questo, egli è un uomo che ha ascoltato Dio con attenzione e ha lottato per apprendere cosa significhi allevare dei figli. Ascoltatelo bene e anche voi lottate per imparare cosa significhi pascere il cuore del vostro fanciullo.

DAVID POWLISON
Christian Counseling and Educational Foundation

Introduzione

Maria non faceva i compiti. L'insegnante chiamò i suoi genitori per sollecitarli ad aiutare la ragazza, ma essi non potevano fare nulla perché Maria, a dodici anni, non li ubbidiva affatto. Non era assolutamente sottomessa alla loro autorità e la loro speranza era che la scuola fornisse quell'orientamento e quelle motivazioni che essi stessi non erano stati in grado di darle.

Questa storia non è insolita. Sono molti i giovani che nella prima adolescenza hanno già lasciato casa. Attenzione: non mi riferisco alla tragica realtà dei giovani sbandati del Time's Square di New York o della piazza della stazione della vostra cittadina; mi riferisco piuttosto a quella moltitudine di ragazzi che, raggiunta l'età di dieci-dodici anni hanno abbandonato, in maniera evidente, il papà e la mamma quale loro autorità e quale punto di riferimento della loro vita. La nostra cultura si è smarrita riguardo al ruolo dei genitori. Siamo come una nave senza timone né bussola e ci mancano sia il senso d'orientamento che la capacità di orientare noi stessi.

Com'è potuto accadere tutto ciò? Nella nostra epoca sono numerosi i problemi che si sono accumulati travolgendo la nostra cultura.

Molte persone hanno figli, ma non vogliono essere genitori. La nostra cultura li ha convinti che i figli hanno bisogno di soddisfare la loro sete di affermazione e realizzazione. In una cul-

tura ripiegata su se stessa, come la nostra, i figli costituiscono un peso, un handicap. Per questa ragione i genitori trascorrono con i figli il tempo strettamente indispensabile. Si privilegia la nozione della “qualità” del tempo a discapito della vecchia idea della “quantità”.

I genitori di oggi fanno parte della generazione che ha spodestato il concetto di autorità. Le proteste anti-razziali e pacifiste degli anni sessanta hanno modellato con forza il loro modo di pensare. Il movimento di protesta minò le istituzioni e cambiò il modo di concepire l'idea di autorità e i diritti dell'individuo. Il risultato di tutto questo è stato che considerare il papà a “capo” della famiglia è ormai culturalmente inaccettabile. La mamma non è più obbligata ad obbedire umilmente a quello che dice il papà. Il papà, da parte sua, non vive più col terrore del suo datore di lavoro o di essere licenziato per capriccio. In passato, per realizzare i loro obiettivi, i datori di lavoro facevano valere la propria autorità; oggi utilizzano i premi e gli incentivi.

Qual è il punto a cui voglio giungere? Semplicemente questo: i bambini che crescono in questo clima non si siedono e non camminano più in file ordinate a scuola; non chiedono più il permesso di parlare; non temono più di rispondere male ai loro genitori; non accettano più di occupare un ruolo subordinato nella vita. Come influisce questa situazione sui genitori? I vecchi metodi educativi non funzionano più e l'autoritarismo di un tempo non serve a un bel niente; eppure non troviamo alcun nuovo metodo per compiere questo dovere.

La chiesa aveva preso in prestito il vecchio metodo per educare i bambini: «Ragazzo, ascoltami o ti punisco!». Sembrava funzionare; sembrava che i giovani ubbidissero in quanto esternamente apparivano remissivi. Anche questo metodo non funziona più. La ragione è che la nostra cultura non reagisce più all'autorità come accadeva ancora nella scorsa generazione. Oggi molti di noi si lamentano della perdita di tale metodo

perché ci manca quella semplicità. Tuttavia, temo che abbiamo trascurato il fatto che quei metodi e quegli obiettivi fossero contrari alla Scrittura.

I genitori di oggi sono frustrati e confusi. I figli non si comportano come dovrebbero e i genitori non capiscono perché. Molti sono giunti alla conclusione che si tratta di un compito impossibile. Altri, semplicemente, abdicano pieni di frustrazione. Altri continuano nel tentativo di far funzionare il vecchio metodo degli anni cinquanta. Nel frattempo una generazione di figli si sta perdendo.

La nostra cultura evangelica è disorientata quasi quanto la società in generale. Anche noi stiamo perdendo i nostri figli. I genitori sono terrorizzati al pensiero che i loro figli diverranno adolescenti e ricordano loro continuamente che il giorno cruciale sta per arrivare. Quando i miei tre figli erano adolescenti la gente cercava sempre di consolarmi, perché ci si aspetta che i problemi crescano con i figli.

Lo scopo di questo libro è affermare che la situazione non è disperata! Anche oggi è possibile crescere i nostri figli secondo le vie di Dio! Non gettate la spugna; anzi, non dovete nemmeno pensare di farlo ritenendo che l'impresa sia impossibile. L'esperienza può dirvi che il fallimento è inevitabile, ma l'esperienza è una guida pericolosa. L'unica guida infallibile è la Bibbia, la Parola di Dio. La Bibbia è la rivelazione di un Dio la cui conoscenza è infinita e che, perciò, comunica una verità assoluta. Dio ha provveduto una rivelazione certa e completa, che presenta un'immagine accurata ed esauriente dei figli, dei genitori, della vita familiare, dei valori, dell'addestramento, della crescita, della disciplina, ossia di tutto ciò di cui abbiamo bisogno per adempiere il compito di genitori.

Non si può dire che le vie di Dio si siano rivelate inadeguate; la verità è che non sono state seguite e sperimentate. La chiesa riflette oggi gli stessi problemi della cultura perché non sono

stati applicati i principi scritturali nell'educazione nelle generazioni precedenti. Si è praticato solamente ciò che funzionava. Purtroppo stiamo ancora cercando di fare così, anche se, a causa dei cambiamenti nella nostra cultura, non funziona più. Adesso illustrerò a grandi linee la visione biblica del ruolo di genitore.

Autorità

Dio chiama le proprie creature a vivere sottoposte a delle autorità. Egli è l'autorità suprema e all'interno delle istituzioni che egli ha stabilito (famiglia, chiesa, stato, lavoro), ha rivestito di questa prerogativa alcune persone. Perciò, come genitori, non dovrete sentirvi imbarazzati di ricoprire questo ruolo. Voi esercitate un'autorità come agenti di Dio. Non potete guidare i vostri figli secondo i vostri impegni o in base alla vostra convenienza: dovete governarli per conto di Dio cercando il loro bene.

La nostra cultura tende continuamente verso due estremi. Per quanto concerne l'autorità tendiamo verso un autoritarismo grossolano, oppure verso la debolezza. Dio vi chiama, per mezzo della sua Parola e col suo esempio, ad esercitare l'autorità con amore. Dio vi chiama ad esercitare autorità non esigendo dai vostri figli ciò che volete voi, ma essendo veri servitori, ossia delle autorità che "depongono" la propria vita per gli altri. La ragione per cui siete un'autorità sopra i vostri figli non è quella di tenerli sotto il vostro potere, ma d'insegnare loro ad autogovernarsi vivendo liberamente sotto l'autorità di Dio.

In questo Gesù è il nostro esempio. Colui che vi comanda e al quale appartiene ogni autorità venne come servitore. Cristo è un re che serve e un servo che regna! Egli esercita con amore la sua autorità sovrana per fare del bene ai suoi sudditi. In Giovanni 13:3-5 leggiamo che Gesù, il quale sapeva che il Padre aveva posto ogni cosa sotto la sua autorità, si cinse di un asciugatoio

e lavò i piedi ai discepoli. Nel sottomettersi alla sua autorità i credenti ricevono la capacità di vivere liberamente nella libertà del Vangelo.

Come genitori dovete esercitare autorità. Dovete esigere obbedienza dai vostri figli, perché Dio li chiama ad obbedirvi e ad onorarvi. Dovete esercitare autorità non come signorotti crudeli, ma con amore vero. I figli di quei genitori che sono “despoti benevoli” non hanno fretta di andarsene via da casa. È raro che un ragazzino scappi da una casa dove i suoi bisogni reali vengono soddisfatti. Chi vorrebbe interrompere una relazione quando ci si sente amati e rispettati? Quale figlio si allontanerebbe da genitori che lo conoscono e lo comprendono profondamente? Quale figlio si allontanerebbe da genitori che lo capiscono, che conoscono Dio e le sue vie, che sanno come gira il mondo e che si impegnano ad aiutarlo per insegnargli a vivere bene?

Dopo essere stato per venticinque anni genitore, pastore, consigliere spirituale e amministratore di una scuola, ho osservato che i fanciulli generalmente non si ribellano ad un'autorità che dona loro amore sincero e che è altruista.

Pascere

Se il concetto di autorità descrive ottimamente la relazione fra genitori e figli, la descrizione migliore dell'attività dei genitori è quella del “pascere”. Il genitore è la guida del figlio e lo deve aiutare a comprendere se stesso ed il mondo nel quale vive. Egli pasce il figlio insegnandogli ad avere un concetto sobrio di sé ed a comprendere le sue reazioni. Lo pasce affinché capisca non solo i “cosa” delle sue azioni, ma anche i “perché”. Volete aiutare vostro figlio a concepire se stesso come una creatura formata da Dio e per Dio come foste dei pastori. Ora, non potete mostraragli queste cose semplicemente mediante l'istruzione, ma dovete condurlo lungo un sentiero che lo aiuti a scoprire queste realtà.

Dovete pascere i suoi pensieri, aiutandolo ad imparare il discernimento e la saggezza.

Pascere il cuore di vostro figlio è molto più che dirgli solo cosa fare e cosa pensare; implica investire la vostra vita in vostro figlio, in una comunicazione aperta ed onesta che dispiega il significato e lo scopo della vita. Non si tratta solo di guidare, ma di una guida che presuppone l'apertura del genitore ed una condivisione spontanea. I valori e la vita spirituale non sono semplicemente insegnati, ma assimilati. Proverbi 13:20 afferma che «chi va con i saggi diventa saggio». Se volete essere genitori saggi il vostro obiettivo non sarà semplicemente conversare, ma dimostrare la freschezza e la vitalità di un'esistenza vissuta nell'integrità verso Dio e verso la vostra famiglia. Essere genitori significa pascere il cuore dei vostri figli nelle vie della sapienza di Dio.

La centralità del Vangelo

La gente mi chiede spesso se mi aspettassi che i miei figli sarebbero diventati credenti. Di solito rispondo che il Vangelo è potente e che attrae i peccatori poiché viene incontro alle necessità dell'umanità decaduta. Perciò, dico a costoro, mi aspettavo che la Parola di Dio sarebbe stata la potenza di Dio per la salvezza dei miei figli. Tuttavia quell'aspettativa si basava sulla potenza del Vangelo e sulla sua capacità di soddisfare i bisogni dell'uomo, non su una giusta formula per produrre dei figli credenti.

L'obiettivo principale del ruolo dei genitori è il Vangelo: non dovete solo guidare la condotta dei vostri figli, ma anche l'inclinazione del loro cuore. Oltre a mostrare loro il "cosa" del loro peccato e del loro fallimento, dovete saper mostrare il "perché". I vostri bambini hanno un disperato bisogno di comprendere non solo cosa hanno fatto di male esteriormente, ma anche per-

ché il loro interiore li ha portati a fare il male. Siete voi che dovete aiutarli a cogliere che Dio opera partendo dall'interno per giungere poi all'esterno. Perciò il vostro obiettivo come genitori non può essere solo quello di avere dei figli "beneducati". I vostri figli devono capire perché peccano e come possono sperimentare un cambiamento interiore.

A volte i genitori stabiliscono delle regole facili da rispettare. Pensano che i loro bambini, non essendo ancora convertiti, non possono obbedire a Dio col cuore. Per esempio, la Bibbia c'insegna a fare del bene a chi ci maltratta, ma quando un bambino è preso in giro a scuola, i genitori gli consigliano di ignorare il provocatore o, peggio ancora, gli dicono di colpire chi li ha colpiti per primo. Un tale suggerimento, che non è biblico, allontana i ragazzi dalla croce di Cristo. Per ignorare l'aggressore non c'è bisogno della grazia speciale di Dio. Per far valere i propri diritti non serve la grazia soprannaturale. Invece, per fare del bene a chi lo maltratta e per pregare per coloro che lo opprimono affidandosi al giusto Giudice, un bambino deve confrontarsi con la propria povertà di spirito e col suo bisogno della potenza rigeneratrice del Vangelo.

Non è facile obbedire alla legge di Dio per l'uomo naturale. Il suo standard è molto elevato e non può essere raggiunto indipendentemente dalla grazia soprannaturale di Dio. La legge di Dio ci mostra il nostro bisogno della grazia. Dunque, quando noi genitori non poniamo i nostri figli dinanzi allo standard richiesto dalla legge di Dio li derubiamo della misericordia del Vangelo.

Interiorizzazione del Vangelo

In ultima analisi i vostri figli devono ricevere nel cuore il messaggio del Vangelo. Ogni bambino che fa parte di una famiglia cristiana arriverà al punto in cui esaminerà ciò che il Vangelo

richiede e deciderà se abbracciarne la verità. Il genitore ha la favolosa opportunità di aiutare il proprio figlio ad affrontare con onestà tutti i suoi quesiti su Dio e sulla fede. La Parola di Dio è efficace e la fede cristiana è in grado di sostenere un esame onesto e severo. Non è nostro dovere porci tutti gli interrogativi pensabili, ma dobbiamo necessariamente rispondere ad ogni interrogativo che sorge in noi.

Reciprocità fra persone sottomesse a Dio

Recentemente ho avuto una conversazione con mio figlio; mi parlava delle cose che Dio gli stava insegnando. Condivise con me, le sue nuove scoperte su se stesso e il significato di una conoscenza di Dio non solo teorica. Mentre conversavamo sembrava che non stessi parlando con mio figlio, ma con un altro uomo. Non lo stavo ammaestrando. Stavamo condividendo la bellezza della conoscenza di Dio. Conversare con quell'uomo, che un tempo è stato il fanciullo che ho ammaestrato e disciplinato, per il quale ho combattuto in preghiera, produsse in me una sensazione meravigliosa. Ti ringrazio Signore Dio!

PRIMA PARTE

Fondamenta bibliche
per l'educazione dei figli

CAPITOLO 1

Il cuore del comportamento

La Scrittura insegna che il cuore è il centro di controllo della vita dell'uomo e che la vita di una persona riflette ciò che ha nel cuore. A tal proposito essa afferma: «Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poiché da esso provengono le sorgenti della vita» (Proverbi 4:23).

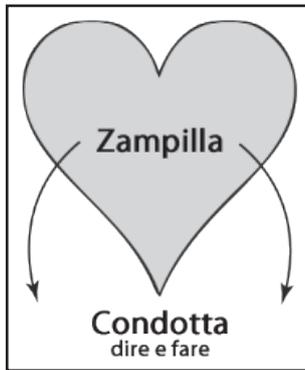


Figura 1: il cuore determina la condotta

Come mostra l'immagine, il cuore è la sorgente dalla quale zampilla la vita. Questa verità è ribadita altrove nella Bibbia. Il comportamento di un individuo è espressione di ciò che esce dal suo cuore.

È il cuore ciò che determina la condotta. Quello che fate e dite manifesta l'orientamento del vostro cuore: «Perché è dal

di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo maligno, calunnia, superbia, stoltezza» (Marco 7:21-22). Vedete: queste empietà nella condotta e nel parlare provengono dal di dentro, dal cuore. Ciò che i vostri figli dicono e fanno è un riflesso di quello che hanno nel cuore. In Luca 6:45 Gesù disse:

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore tira fuori il bene; e l'uomo malvagio, dal malvagio tesoro tira fuori il male; perché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca.

Questi brani sono istruttivi per ciò che riguarda l'educazione di un bambino. Essi insegnano che il comportamento non è il punto più importante. La questione principale è sempre ciò che è nel cuore. Ricordate: il cuore è il centro di controllo della vita. I genitori spesso sono distratti dal comportamento. Se l'obiettivo della disciplina è cambiare il comportamento dei bambini è facile capire perché ciò accade: la condotta di vostro figlio vi mette in allerta e comprendete che egli ha bisogno di correzione. Il suo comportamento vi irrita e perciò richiama la vostra attenzione al punto da diventare il vostro obiettivo. Il risultato finale è che credete di averlo corretto quando, invece, avete solo cambiato un comportamento per voi inaccettabile trasformandolo in ciò che approvate.

«Ma qual è il problema?», vi domandate. Il problema è questo: ciò di cui vostro figlio ha bisogno è molto più profondo del suo comportamento scorretto. Ricordate: la sua condotta non è indipendente, senza una causa. Tutto ciò che fa e dice riflette la condizione del suo cuore. Se volete aiutarlo davvero dovete preoccuparvi dell'inclinazione del suo cuore, perché è quella a determinare il suo comportamento.

Un cambiamento nella condotta che non scaturisce da un

mutamento del cuore non è certo raccomandabile: è condannabile! Non è forse l'ipocrisia ciò che, più di ogni altra cosa, Gesù condannava nei farisei? In Matteo 15:8 leggiamo che Gesù denuncia i farisei perché onoravano Dio con le labbra, mentre i loro cuori erano lontani da lui. Gesù li censurava poiché lavavano l'esterno della coppa, mentre l'interno rimaneva indecente (Matteo 23:25). Eppure questo è ciò che spesso facciamo anche noi nell'educare i nostri figli. Richiediamo un cambiamento nella condotta, ma non ci rivoliamo mai al cuore che dirige il comportamento.

Dunque, cosa si deve fare rispetto alla correzione e alla disciplina? Si deve richiedere una condotta appropriata in quanto i comandamenti di Dio lo esigono. Tuttavia non possiamo accontentarci di questo, ma ogni genitore deve comprendere, e aiutare il proprio figlio a comprendere, come il suo cuore corrotto lo ha portato a comportarsi male. Perché il suo cuore ha prodotto un certo comportamento? In quali modi specifici la sua incapacità o il suo rifiuto di conoscere Dio, di confidare in lui e di obbedirgli hanno causato azioni e parole sbagliate?

Consideriamo un esempio tipico di una famiglia dove vi sono due o più bambini. Mentre i bambini stanno giocando cominciano a litigare per un giocattolo. Di solito domandiamo: «Chi l'aveva per primo?». Ora, un tale atteggiamento non tocca la questione di quello che c'è nel cuore. «Chi l'aveva per primo?» è una questione di giustizia che favorisce il fanciullo con i riflessi più pronti nel prendere un certo giocattolo, ma se analizziamo la situazione partendo dal cuore tutto cambia.

Immaginate di avere due ragazzini colpevoli che manifestano entrambi durezza di cuore, si comportano in modo egoista e pensano: «Non m'importa né di te né della tua felicità... M'importa solo di me stesso... Voglio questo giocattolo per me, perché da esso dipende la mia felicità. Perciò l'avrò e sarò felice e non m'interessa quello che sarà di te». Se partiamo dalla con-

siderazione del cuore, abbiamo due bambini che peccano, due fanciulli egoisti che non pensano al prossimo e che violano la legge di Dio. Certo, si trovano in una posizione differente: uno afferra il giocattolo che ha l'altro, mentre quest'ultimo ha il vantaggio di averlo nelle sue mani. Le circostanze sono differenti, ma il problema del cuore è lo stesso: «Voglio la mia felicità, anche se a tue spese». Dunque, l'inclinazione del cuore determina la condotta. Ciò è sempre vero, in ogni situazione. Ogni comportamento scaturisce dall'inclinazione del cuore; perciò la correzione deve essere indirizzata ad esso.

Questa consapevolezza aiuta moltissimo la disciplina, in quanto pone al centro del problema il cuore e non solo la condotta dei figli. La correzione sarà applicata al cuore e non solo in vista di un cambiamento esteriore. Il confronto col bambino verterà su ciò che è presente nel suo cuore. La vostra preoccupazione sarà di smascherare il peccato di vostro figlio, aiutandolo a capire come questo sia espressione di un cuore sviato. Tutto ciò vi condurrà alla croce di Cristo, potrete mostrare il bisogno dell'uomo peccatore di un Salvatore e avrete l'opportunità di mostrare la gloria di Dio che mandò il Figlio suo per cambiare i cuori liberando individui schiavi del peccato.

Il principio fondamentale di questo libro è il seguente: *il cuore è la sorgente della vita, perciò il ruolo dei genitori consiste nel pascere il cuore del fanciullo*. Dovete imparare a lavorare a ritroso, ossia partendo dal comportamento che osservate per giungere a concentrarvi sul cuore, spiegando le sue dinamiche. In altri termini, oltre a riprendere i vostri figli dovete altresì imparare a confrontarvi con loro verbalmente per aiutarli a comprendere che l'acqua con la quale stanno cercando di spegnere la sete della loro anima non li può soddisfare. Dovete aiutare i vostri ragazzi a volgere il loro sguardo alla croce di Cristo.

Questo principio vi guiderà in ogni aspetto del vostro compito di genitori. Esso stabilirà i vostri obiettivi, vi aiuterà nell'ap-

plicare i vostri metodi e darà forma al vostro modello di sviluppo dei bambini.

Perciò questo libro riguarderà tutti gli aspetti dell'educazione dei figli. Analizzeremo il ruolo dei genitori secondo la prospettiva della Bibbia, esamineremo lo sviluppo infantile, metteremo a fuoco gli obiettivi dei genitori e penseremo ai metodi migliori per istruire i bambini. In ogni caso vedremo che la questione centrale è pascere il cuore.

Non vi sto offrendo una metodologia brillante e semplice. Non vi propongo un nuovo metodo del tipo "tre passi da compiere per avere figli senza problemi". Non vi offro un modo per soddisfare i loro bisogni cosicché voi possiate vivere tranquilli. Ciò che voglio fare è esplorare con voi nuove strade per adempiere il ruolo che Dio ci ha affidato e offro tale aiuto come qualcuno che non è un principiante in materia, né che è divenuto cinico nel corso degli anni. Questo impegno mi entusiasma più che mai! Sono pieno di speranza e sono certo che Dio può renderci capaci di far crescere nelle nostre case una santa discendenza per la chiesa.

Ho visto diverse famiglie applicare i principi di questo libro e genitori pascere bambini felici e fruttuosi, che vigilano su se stessi e hanno compreso cos'è la vita. Di recente ho visitato una di queste famiglie: era piena di vitalità; i figli adolescenti erano in casa perché per loro la "casa" è un luogo bello; il papà e la mamma erano considerati con grande stima e i ragazzi chiedevano loro molti consigli. Infine il vento della verità della Bibbia soffiava in ogni conversazione, non in modo pesante e soffocante, ma come un vento rinfrescante che dà vita. In questa casa cinque generazioni hanno confessato la fede e la sesta sta imparando che Dio è il fondamento della vita e che è solo per la sua luce che vediamo la luce (cfr. Salmi 36:9).

Queste sono realtà per cui vale la pena lottare! Questo è un obiettivo degno dei nostri sacrifici! Se volete mettere ordine

nella questione dell'educazione dei figli dovete cercare le risposte nella Parola di Dio. Sono profondamente convinto del fatto che le Scritture siano abbastanza ricche e forti da fornirci tutti i principi e i concetti di cui abbiamo bisogno per adempiere la chiamata di genitori. Per troppo tempo la chiesa ha cercato di integrare la prospettiva biblica al pensiero secolare in modo da rispondere alla questione del ruolo dei genitori. La sintesi che ne è risultata ha prodotto frutti amari!

Come genitori cristiani dovete comprendere il vostro ruolo secondo l'ottica biblica. Avete bisogno di capire vostro figlio in relazione a due aspetti fondamentali della sua esistenza:

1. Il bambino e la sua relazione con quelle influenze che modellano la sua vita.

2. Il bambino e la sua relazione con Dio.

Nel prossimo capitolo parleremo proprio di questi due aspetti dello sviluppo di vostro figlio.

Interrogativi e spunti di riflessione

- a) Spiegate l'importanza di rivolgersi al cuore in relazione alla disciplina ed alla correzione dei bambini.
- b) Descrivete la centralità del cuore nel determinare l'orientamento della condotta.
- c) Perché è così facile distrarsi soffermandosi sulla condotta esteriore quando ciò che è nel cuore è chiaramente molto più importante?
- d) Perché è sbagliato mirare ad un cambiamento della condotta piuttosto che all'inclinazione del cuore?
- e) Una volta compreso che l'obiettivo della disciplina è il cuore, come dovrà cambiare l'approccio alla disciplina e alla correzione?

Questa è solo un'anteprima del libro.
Puoi acquistare l'edizione completa in libreria
o dall'editore ad un prezzo scontato.
www.alfaeomega.org

«Di fronte alle difficoltà educative molti genitori sono disorientati e confusi, perciò – oggi più che mai – abbiamo tutti bisogno di ritrovare il percorso che il cuore paterno di Dio ha stabilito per istruire e formare i nostri figli.

A questo riguardo, il libro di Tedd Tripp affronta con autorevolezza, competenza e profondità biblica il delicato compito dell'educazione dei bambini, dai più piccoli ai più grandi. Partendo dal presupposto che il bambino non è moralmente neutrale, l'Autore – forte della sua lunga esperienza di padre, di insegnante e di pastore – presenta con efficacia le modalità bibliche per “passare il cuore del fanciullo”».

MARCO DISTORT

Insegnante, scrittore e anziano della Chiesa Evangelica di Arezzo

«La promozione di una cultura evangelica passa attraverso l'educazione dei nostri figli ai valori liberanti del Vangelo. Se in Italia non siamo ancora riusciti a produrne una significativa è perché molto spesso la trasmissione di questi valori è stata fortemente condizionata dai disvalori dell'incredulità. Pur provenendo da un altro contesto, questo libro ci richiama con la forza del messaggio biblico al nostro compito di genitori e di educatori cristiani. Vogliamo imparare la lezione?».

LEONARDO DE CHIRICO

Insegnante presso l'IFED di Padova
e pastore della Chiesa Evangelica Breccia di Roma

«Il Nuovo Testamento sottolinea l'importanza dell'irreprensibilità dell'uomo di Dio. Il pastore/anziano è un uomo integro e maturo, un esempio da seguire nella chiesa (1 Timoteo 3; Tito 1). Questo carattere solido prende forma sin dai primi anni dell'infanzia, quando genitori timorati di Dio allevano i loro figli nella disciplina e nell'istruzione del Signore. Sono molto grato per il libro di Tripp che insegna come nutrire e contribuire alla formazione del cuore dei bambini che il Signore ci dona. Ne consiglio vivamente la lettura».

JOHNNY GRAVINO

Direttore dell'Accademia Teologica Italiana di Acireale (CT)
e pastore della Chiesa Biblica di Messina

COLLANA
LA FAMIGLIA CRISTIANA



ISBN 978-88-97290-37-7



€ 17,00 (iva compresa)